



Scheda informativa

Data:

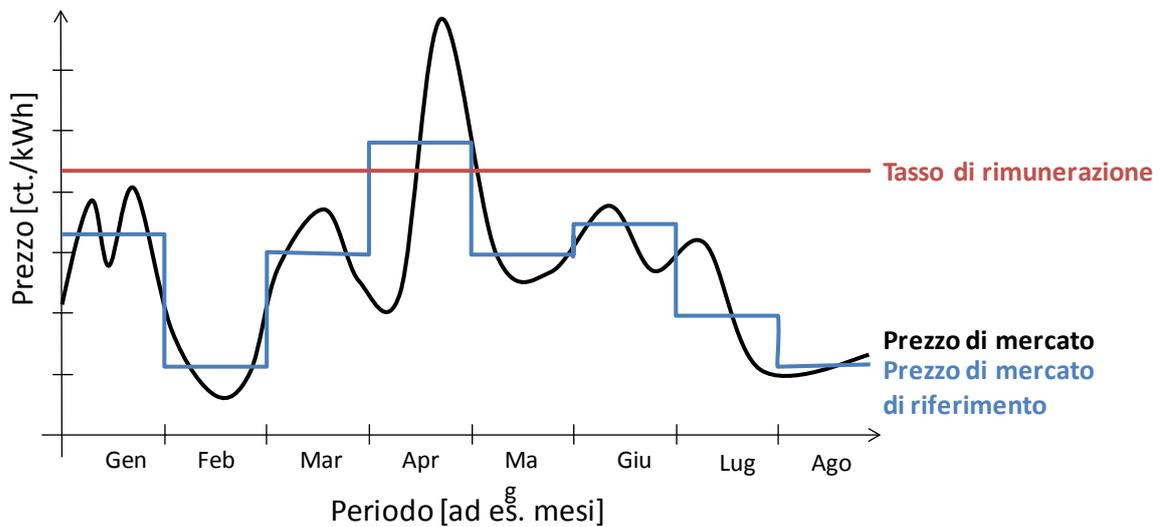
4 settembre 2013

Sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità con commercializzazione diretta per le nuove energie rinnovabili

Nel quadro del progetto per il primo pacchetto di misure della Strategia energetica, l'attuale sistema di promozione delle energie rinnovabili (rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica RIC) deve essere ottimizzato e trasformato in un sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità con commercializzazione diretta. L'obiettivo di questa trasformazione consiste in una maggiore integrazione nel mercato degli impianti di produzione, in particolare di quelli pilotabili, che in futuro non otterranno più una remunerazione per l'immissione fissa poiché essa non incentiva a immettere elettricità nel momento in cui è effettivamente necessario. Fondamentalmente, in futuro saranno gli stessi gestori degli impianti ad essere responsabili della vendita dell'energia elettrica. A tal fine dovranno negoziare modelli appropriati con gli acquirenti di elettricità (ad esempio per ridurre l'energia di compensazione attraverso una gestione intelligente). Per il plusvalore ecologico dell'elettricità prodotta essi riceveranno dal fondo per il supplemento rete un premio d'immissione orientato alla classica remunerazione RIC, unitamente a un prezzo di mercato di riferimento che, di regola, varia nel tempo. Grazie al prezzo di mercato negoziato e al premio d'immissione, in media i gestori degli impianti riceveranno complessivamente una remunerazione grosso modo equivalente alla RIC. Benché la commercializzazione propria dell'elettricità sia soggetta alle oscillazioni del prezzo di mercato, agendo in linea con l'andamento del mercato i gestori possono ottenere una remunerazione superiore all'attuale RIC. Il gestore dell'impianto assume in tal modo un ruolo più attivo e maggiormente allineato al mercato, poiché è stimolato a produrre elettricità quando è necessario.

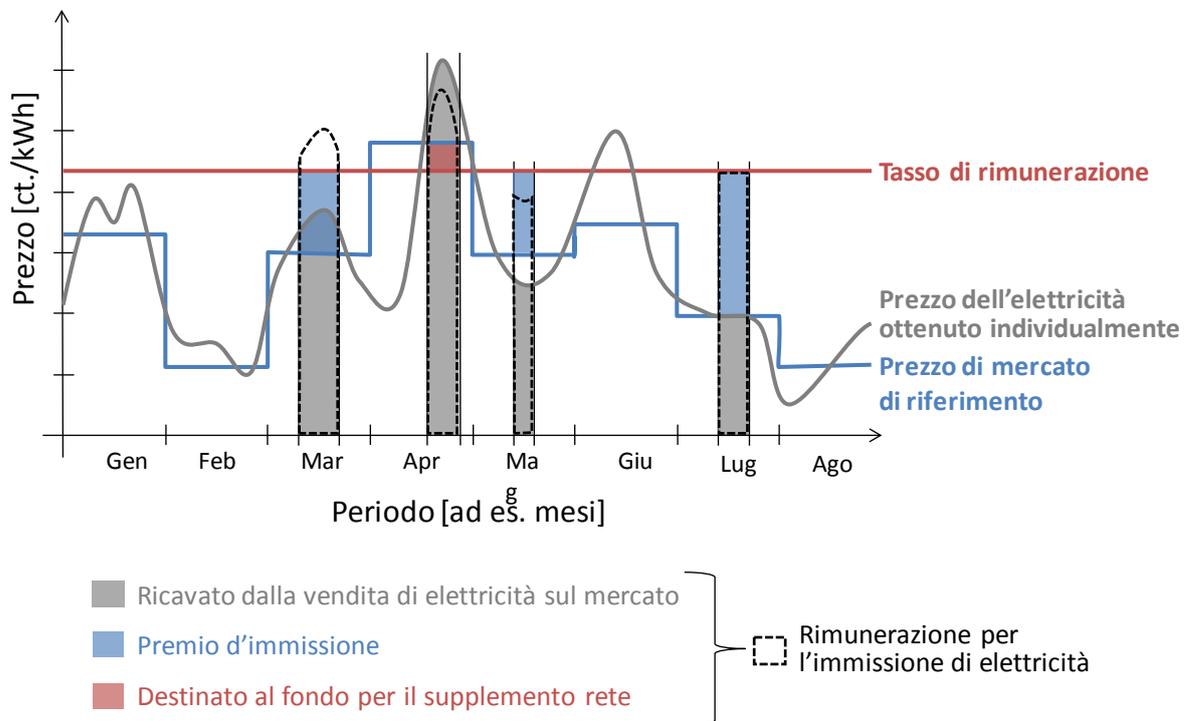
Come indicato poc'anzi, nella commercializzazione diretta sono i produttori di elettricità da fonti rinnovabili ad essere responsabili della vendita della propria elettricità. Essi devono trovare autonomamente un acquirente disposto a ritirarla alle condizioni più vantaggiose. Per il plusvalore ecologico dell'elettricità i produttori ricevono dal fondo per il supplemento rete un premio d'immissione scalare risultante dalla differenza tra il tasso di remunerazione («strike price») determinante per il rispettivo tipo d'impianto e un prezzo di mercato di riferimento. Il grafico sottostante illustra schematicamente la struttura di remunerazione nel sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità con commercializzazione diretta.

Nell'attuale remunerazione RIC il produttore riceve un tasso di remunerazione (linea rossa) risultante dal prezzo di mercato (linea nera) e dalla differenza oraria rispetto al tasso di remunerazione.



Nel sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità con commercializzazione diretta il prezzo di mercato di riferimento è dato da un prezzo di mercato riconosciuto (ad es. Swissix) su un determinato lasso di tempo (ad es. un mese) e viene applicato per definire il premio d'immissione compensativo del plusvalore ecologico. Il calcolo avviene in base alla tecnologia e può considerare anche altri fattori, come un profilo dell'andamento giornaliero. Se un produttore riceve dall'acquirente dell'elettricità esattamente il prezzo di mercato di riferimento, la sua posizione è equivalente alla remunerazione tradizionale RIC (per kWh prodotto riceve, complessivamente, il tasso di remunerazione). Se dalla vendita dell'elettricità realizza un ricavo superiore al prezzo di mercato di riferimento, ad esempio per la sua disponibilità ad orientare l'immissione di elettricità nella rete secondo il fabbisogno, il produttore è in una posizione finanziaria più vantaggiosa rispetto alla classica remunerazione RIC. Attraverso il premio d'immissione variabile, il produttore è assicurato sul lungo termine contro le oscillazioni dei prezzi, ma a breve termine rimane esposto al mercato – con i relativi rischi e opportunità. Contrariamente al sistema RIC tradizionale, ciò incentiva a pilotare l'immissione di elettricità in base al fabbisogno. Separando sistematicamente l'elettricità grigia (ossia di origine sconosciuta) dal plusvalore ecologico si fa una chiara distinzione tra mercato e promozione.

Il grafico seguente mostra la struttura della remunerazione per un singolo gestore. Sull'esempio di quattro periodi tipici di immissione vengono illustrati gli effetti incentivanti del modello di commercializzazione diretta per il gestore dell'impianto. Quest'ultimo riceve dall'acquirente il prezzo contrattato individualmente per l'elettricità grigia (linea grigia). La linea rossa rappresenta il tasso di remunerazione, la linea blu il prezzo di mercato di riferimento medio (definito, in questo esempio, su base mensile).



Durante il periodo di immissione di marzo, l'elettricità della centrale è molto richiesta. La forte domanda si traduce in un prezzo dell'elettricità elevato – rispetto al prezzo di mercato di riferimento. Il produttore è incentivato a immettere elettricità durante questo periodo. Egli riceve il premio d'immissione dal fondo per il supplemento rete (area blu) e il ricavato dalla vendita dell'elettricità sul mercato (area grigia). Complessivamente, la sua remunerazione per l'immissione di elettricità è superiore al tasso di remunerazione; il produttore viene così premiato per aver pilotato l'immissione. Durante l'immissione di aprile, nel nostro esempio il prezzo dell'elettricità contrattato individualmente è ancora superiore al prezzo di mercato di riferimento. Inoltre, entrambi i prezzi sono superiori al tasso di remunerazione. In questo caso il produttore deve cedere al fondo per il supplemento rete la differenza "tasso di remunerazione meno prezzo di mercato di riferimento". In tal modo il sistema è simmetrico e il premio d'immissione è, per così dire, negativo (area rossa), affinché la promozione non si traduca in ricavi eccessivi per i produttori. Complessivamente, con il ricavato della vendita di elettricità il produttore riceve comunque una remunerazione per l'immissione di elettricità superiore al tasso di remunerazione. Durante il periodo di maggio l'elettricità prodotta dalla centrale non è molto richiesta: il prezzo individuale dell'elettricità è inferiore al prezzo di mercato di riferimento. La somma del ricavato sul mercato e del premio d'immissione è, dunque, inferiore al tasso di remunerazione. Se il gestore dell'impianto ha la possibilità di rimandare l'immissione, durante questo periodo non immetterà elettricità nella rete. A luglio, infine, il prezzo dell'elettricità contrattato individualmente è identico al prezzo di mercato di riferimento, così che la remunerazione per l'immissione di elettricità (pari alla somma di prezzo dell'elettricità e premio d'immissione) è esattamente uguale al tasso di remunerazione. Il produttore ha, dunque, interesse a far funzionare la centrale nei periodi in cui la domanda di elettricità è più forte. Se l'impianto dispone di una centrale di accumulazione (come nel caso del biogas), nei periodi con prezzi bassi il gestore invece di produrre elettricità immagazzinerà l'energia. Per gli impianti privi di accumulatori può essere interessante costruirli e gestirli in modo tale che producano di più nei periodi in cui i prezzi sono più alti (ad es. orientamento est-ovest degli impianti fotovoltaici).



Per i produttori di impianti di piccole dimensioni o di impianti senza alcun potenziale di pilotaggio, la vendita autonoma sul mercato libero può causare un onere sproporzionato rispetto al plusvalore dell'integrazione sul mercato, annullando i vantaggi della commercializzazione diretta. Per questi impianti è previsto che il Consiglio federale possa autorizzare la vendita dell'elettricità al prezzo di mercato di riferimento. Essi conseguirebbero dunque – analogamente all'esempio per il mese di luglio del grafico – esattamente il tasso di remunerazione, una posizione equivalente alla tradizionale remunerazione RIC. Anche gli impianti che all'entrata in vigore della legge già aderiscono al sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità hanno il diritto di vendere l'elettricità al prezzo di mercato di riferimento. Il Consiglio federale può limitare nel tempo il diritto alla vendita al prezzo di mercato di riferimento al fine di mitigare gli effetti del passaggio al mercato libero.